



HOME ▾ EDIZIONI LOCALI ▾ ESPAÑOL ▾ PORTUGUÉS ▾ FRANÇAIS 🔍

Home > FarodiRoma > Cultura > "Il terrorista e il professore". La storia dell'amicizia tra Arrigo Cavallina e...

Cultura In evidenza Libri

"Il terrorista e il professore". La storia dell'amicizia tra Arrigo Cavallina e Cesare Cavalleri

Di redazione - 21/09/2021



Era il 16 aprile 1984 quando Cesare Cavalleri – ancora oggi da oltre 50 anni direttore di Studi Cattolici e delle Edizioni **Ares** – indirizzava presso il carcere di Rebibbia la sua prima lettera ad Arrigo Cavallina, che era stato suo allievo all'Istituto tecnico commerciale Lorgna-Pindemonte di Verona. Cavalleri aveva letto sui giornali che tra gli imputati nel Processo 7 Aprile c'era quell'ex-allievo che aveva perso di vista da vent'anni. Il succo della lettera sta in tre parole: «Non sei solo».

Cavallina, fondatore dei PAC, Proletari Armati Comunisti, era noto alle cronache per la partecipazione, negli anni '70, a gruppi e azioni violente della cosiddetta autonomia. Tra le altre cose è stato arruolatore di Cesare Battisti nella lotta armata. La cui ulteriore vicenda, nel corso degli anni, gli ha portato in dote un'attenzione mediatica sgradita e su cui ha pure saputo riflettere con lucidità estrema. Nel 2009 scriveva a Cavalleri:

«Carissimo Cesare, periodicamente mi ritrovo esposto sulla pubblica piazza a rimorchio delle vicende del Battisti, che costituiscono la mia pena accessoria. Al di là dell'antipatia personale che il Nostro suscita, fa pensare il fatto di un'alternativa secca

PRIMO PIANO



Il Canada continua a sprofondare dopo la riconferma di Trudeau (di Alex De Gironimo)



Francesco amareggiato per il tentativo di sfruttare la sua malattia. "Ci sono stati incontri tra prelati, che pensavano che fossi più grave"



Amazzonia. Incendi e deforestazione giovano agli speculatori e avanzano con un ritmo doppio rispetto all'anno scorso (A. Puccio)



GKN. Battuta d'arresto giudiziaria per il piano di delocalizzazione. I sindacati soddisfatti. Il commento di Formigli



Dopo lo strappo sui sottomarini, il segretario dell'Onu chiede a Usa e Cina di ripensare a come rapportarsi (C. Meier)



tra ergastolo e menzogna, senza che sia dato un terzo. C'è qualcosa di profondamente, eticamente guasto in un ordinamento che neanche cerca di tenere insieme verità, responsabilità, pena e riparazione...».

Le lettere sono forse il modo migliore per conoscere i dettagli del lunghissimo viaggio intrapreso da Cavallina, caratterizzato anche dalla conversione alla fede cattolica. Nel 2017 egli scrive ancora a Cavalleri: «Allora quasi ti chiedo scusa se ho questo desiderio di confermarti come la tua vicinanza sia stata decisiva nella piega della mia vita, è una considerazione che ho sempre presente. E ho occasione di ricordarlo ogni sera, quando da più di trent'anni ripeto mentalmente la preghiera che mi avevi suggerito».

Il filo d'Arianna del libro è proprio il racconto di una ferita profonda – scaturita dalla partecipazione alla lotta armata – di una vicenda per molti versi simbolica della storia civile e anche culturale del nostro Paese. Com'è potuto accadere che Cavallina si sia spostato progressivamente su posizioni di sinistra estrema fino alla partecipazione ad atti di terrorismo? Come è potuto succedere che la temperie culturale del nostro Paese si sia arroventata a tal punto da non prevedere posizioni di reale riflessione, di approfondimento storico, finalmente capaci di cogliere i dettagli e le sfumature, con il rispetto che meritano parabole, intenzioni, militanze, retrospettive che hanno segnato – e profondamente – il secondo dopoguerra?

Un carteggio su una conversione ma anche una riflessione sugli Anni di piombo fino al 1984 grazie alla cronologia ragionata a firma di Cavallina. È un libro che prova a rispondere e, attraverso un percorso di amicizia, a interpretare anche storicamente i macigni che pesano sulla coscienza civile del nostro Paese, su una memoria che, sfortunatamente, continua a restare non condivisa.

TAGS Arrigo Cavallina Cesare Cavalleri



ATTUALITÀ



(Dis) Avventure in città. La discoteca abusiva di Tor Fiscale. Un ladro di Fat-Bike. La droga dello stupro. La lotta alla contraffazione



Civitavecchia. Perde al gioco e per questo rapina la sala slot



Willy. La mamma dei fratelli assassini si lamenta della stampa



Civitavecchia. Furto alla chiesa di San Liborio. Individuati i colpevoli e recuperata la refurtiva



Il presidente del Parlamento Europeo in ospedale con una polmonite non Covid



CONTATTACI

FarodiRoma è un'iniziativa editoriale no profit
 Contattaci: redazione@farodiroma.it

SEGUICI

